



**LARIO RETI HOLDING**  
la tua acqua, la nostra passione



**ASCOLTO ATTIVO**

# **Servizio Idrico Integrato Provincia di Lecco**

## **Strategia & Investimenti al 2045**

### **Percorso di condivisione con gli stakeholder**

## **Report degli incontri**

# Incontro con gli stakeholder del territorio

2 novembre 2021 – Lecco

A cura di Agnese Bertello, coordinatrice del percorso

## Comuni rappresentati

Silvana Benedetti (ENPA Lecco), Paolo Cavalier (ANCE Lecco e Sondrio), Mattia Frigerio (ARPA Lombardia, dipartimento di Lecco), Raoul Manenti (WWF Lecco), Silvia Negri (Officina Gerenzona e API Lecco), Monica Papini (Politecnico di Milano, Polo Territoriale di Lecco), Giampietro Tentori (Movimento Consumatori), Michele Tettamanzi (REF Ricerche), Laura Todde (Legambiente Lecco), Paolo Torri (Confindustria Lecco e Sondrio), Remo Valsecchi (Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua), Elena Arena (ATO Lecco), Paolo Negri (ATO Lecco).

-----  
*L'incontro si è aperto con una presentazione di Michele Tettamanzi, di REF Ricerche, sullo stato del sistema idrico nazionale; a questa, è seguita l'illustrazione della strategia di Lario Reti al 2045, da parte del Direttore Vincenzo Lombardo.*

*La facilitatrice ha descritto la modalità di lavoro e gli obiettivi dell'incontro. Una prima presentazione da parte di ciascun partecipante ha consentito di far emergere la varietà dei punti di vista rappresentati ed è stato sottolineato come l'obiettivo di questo ultimo incontro fosse proprio quello di portare all'interno della visione strategica di Lario Reti Holding competenze e punti di vista diversi che potevano consentire di allargare ulteriormente la visione, integrando aspetti e prospettive che normalmente non vengono prese in considerazione.*

*Successivamente, la facilitatrice ha dato la parola ai presenti per raccogliere osservazioni e contributi dai presenti.*

## Sintesi dei contenuti emersi

Aprono la discussione gli interventi dei rappresentanti delle associazioni di categoria. In particolare, l'intervento di Paolo Torri, di Confindustria Lecco e Sondrio, pone l'accento sulla necessità di rafforzare la consapevolezza all'interno del settore industriale sul water management, per esempio condividendo buone prassi sul risparmio di acqua e sull'individuazione delle perdite nascoste. La consapevolezza di quanta acqua viene quotidianamente sprecata è ancora poco diffusa. L'intervento successivo propone una sollecitazione rispetto al tema delle acque meteoriche e delle vasche di prima pioggia, particolarmente critico per le piccole e medie imprese: si tratta di interventi che richiedono investimenti importanti e una complessità di gestione che spesso le imprese non sono in grado di affrontare.

Le associazioni ambientaliste mettono invece l'accento sulla necessità di preservare la funzionalità ecologica degli ecosistemi, fondamentali per il ciclo dell'acqua, da monte a valle, per esempio adottando accorgimenti nei protocolli di accesso e verifica delle sorgenti che non danneggino l'ecosistema e consentano di evitare lo sviluppo di elementi patogeni. In particolare, Raoul Manenti, del WWF di Lecco, ha evidenziato i danni conseguiti alla diffusione delle specie alloctone nel territorio e l'impatto dei grossi fenomeni meteorici su micro-organismi e invertebrati. Per questo, ha proposto di sviluppare una collaborazione più stretta con le associazioni ambientaliste, attivando campagne congiunte in merito a priorità specifiche.

Segue l'intervento di Remo Valsecchi, del Forum Nazionale Acqua Bene Pubblico che, andando ben al di là di Lario Reti Holding, ha inteso evidenziare una carenza strutturale del sistema complessivo, volto a generare profitto. Valsecchi, che riconosce la qualità dell'operato di LRH, a partire dall'analisi dei suoi bilanci, sottolinea come al centro di una vera strategia per il gestore del sistema idrico del territorio debba esserci l'utente finale e debbano, in particolare, esserci quegli utenti che si trovano in difficoltà ad affrontare i costi del servizio stesso. Secondo Valsecchi, questa attenzione nella strategia presentata da LRH manca. Su questo tema interviene anche Tentori del Movimento Consumatori che fa presente come il 7% dei casi che il Movimento tratta riguardi proprio il gestore del servizio idrico. Per questo, Tentori suggerisce di includere, nella strategia di sviluppo, la creazione di un rapporto con le associazioni consumeristiche, che potrebbe essere importante proprio per gestire in maniera diversa il rapporto con i soggetti più fragili, quelli che si rivolgono all'associazione perché non in grado di gestire direttamente le vertenze con Lario Reti.

Tentori pone all'attenzione ad altri due temi: la separazione delle acque reflue e il trattamento dei fanghi per il recupero energetico. In merito al primo tema, viene sottolineato come un progetto di separazione delle reti fognarie che riguardasse gli edifici privati non potrebbe essere semplicemente fatto a carico dei cittadini e richiederebbe quindi investimenti importanti. In merito al secondo tema, vengono invece richieste informazioni di maggiore dettaglio.

Gli interventi successivi hanno ricordato gli importanti passi avanti fatti nella gestione del servizio dal momento della creazione del gestore unico, la quantità degli interventi fatti, in particolare sul fronte depurazione, ma hanno sottolineato la necessità di investire di più sul fronte delle reti, per fare sì di riuscire a convogliare al depuratore ciò che oggi non arriva - lavorando su scolmatori, allacciamenti, scarichi - ed evitare invece l'ingresso al depuratore delle acque parassite.

In questo senso, Mattia Frigerio, di ARPA, ha sottolineato come sia fondamentale lavorare di concerto con i Comuni e con altri enti e associazioni, come le stesse associazioni ambientaliste, per individuare con attenzione le soluzioni più adatte alle caratteristiche specifiche del territorio.

Su questo tema si sofferma anche Laura Todde, di Legambiente, che sottolinea l'importanza di mettere a fuoco strategie efficaci per intervenire, per esempio, sui condomini, una volta individuati allacciamenti e scarichi non corretti.

Todde pone inoltre il tema della comunicazione: il cittadino comune ha di solito una concezione vaga e spesso naif del sistema, di cosa significa gestirlo e dei costi che comporta.

Silvia Negri, di Officine Gerenzone, riprende il tema comunicazione facendo presente l'importanza di impostare la comunicazione sugli elementi visibili e concreti del sistema - lago, fiume, torrente. È importante avere dati approfonditi su questi aspetti e condividerli con chi vive questi ambienti - il fiume, il lago - e condividere anche tutta la ricchezza che ruota intorno a questi elementi.

Monica Papini, del Politecnico, Polo Territoriale di Lecco, evidenzia l'importanza della collaborazione e della sinergia con Lario Reti che interpella in maniera costante l'Università, e in particolare il Dipartimento di Ingegneria Civile per la mitigazione del rischio, per approfondire ricerche e analisi su tutti i temi connessi alla gestione del servizio idrico, alla qualità dell'acqua, ecc.

Sul finire, la facilitatrice sollecita una riflessione sul tema del cambiamento climatico, facendo presente come i sindaci, in tutti gli appuntamenti precedenti, abbiano sollevato la questione con preoccupazione. Per i partecipanti all'incontro, il cambiamento climatico è in qualche modo il tema che fa da sfondo a tutta la discussione e viene chiesto se nella definizione della strategia Lario Reti si è basata su uno studio che analizzi gli effetti del riscaldamento globale nel territorio. In conclusione dell'incontro, il direttore Lombardo, risponde alle domande più puntuali emerse condividendo alcune considerazioni generali su quanto emerso, rimandando all'incontro finale per una restituzione puntuale.

